



Salvatore Martinez, presidente nazionale di Rns

'Più famiglia', Rinnovo spirito: "Gay in piazza? Un'intrusione"

Il presidente del movimento: "una manifestazione laica e propositiva, niente cortei di vescovi e sacerdoti, né contrapposizioni politiche, ma solo un incontro di chi rappresenta una maggioranza, il Paese reale"

Roma, 22 mar. (Ign) - Un'"intrusione", una "provocazione", una "**caduta di stile**". Non usa mezzi termini **Salvatore Martinez** (nella foto), presidente di '**Rinnovamento nello spirito**', nel commentare la **decisione di alcune associazioni gay di prendere parte** alla **manifestazione 'Più Famiglia'**, in programma il prossimo 12 maggio a Roma (Rns è una delle 21 sigle promotrici).

"Abbiamo sempre rispettato con grande distacco tutto ciò che le associazioni per i diritti degli omosessuali hanno organizzato - spiega Martinez - quindi questo loro coinvolgimento a metà tra l'ironico e il fazioso io lo reputo un'intrusione inopportuna: **la piazza del 12 maggio si colora di ben altri ideali**. Avremmo preferito che non ci fosse una caduta di stile di questo tipo. Ma certo - dice - non ci sorprende: siamo abituati a ben altre provocazioni".

'Rinnovamento nello spirito' ci tiene a sottolineare il carattere positivo e propositivo della manifestazione: "Non è contro nessuno - precisa il presidente - ma è una proposta che vogliamo ridire e ridare a chi vive, e sono la maggioranza del Paese, la dimensione familiare". Di qui l'idea di non citare i Dico nel manifesto promotore: "l'iniziativa non è né alternativa al disegno del Governo, né lo contrasta. Ciò che ci sembra invece strano è che questo tema sia prioritario nella agenda politica, laddove invece bisognerebbe dare maggiore enfasi e priorità alla famiglia".

Un'iniziativa politica, dunque, ma non nel senso stretto del termine: "I politici - afferma Martinez - come ogni componente sociale e culturale del nostro Paese, possono anche scendere in piazza, ma la nostra rimane un'iniziativa delle famiglie per le famiglie". Lo stesso dicasi per i vescovi: "La nostra **non è certo una manifestazione confessionale**: ci aspettiamo la mobilitazione delle parrocchie per portare a Roma laici e cattolici, ma non ci attendiamo un corteo di vescovi o di sacerdoti". **E men che mai, chiarisce Martinez, 'Più Famiglia' "è il risultato di un mandato ecclesiale, di appelli pontifici o di strategie gerarchiche"**.

Secondo Rinnovamento, insomma, a maggio ci sarà "un meeting del paese reale", perché "con buona pace delle statistiche, la famiglia rimane la principale dimensione sociale per la maggioranza degli italiani".